



Comune di Castenedolo

Provincia di Brescia

VERBALE DI ACCORDO TRA

IL COMUNE DI CASTENEDOLO

ED I SINDACATI DEI PENSIONATI BRESCIANI DI CASTENEDOLO

SPI-CGIL - FNP-CISL - UILP-UIL



ANNI 2025/2026

PREMESSA

Restando fermi i principi dei Protocolli d'Intesa degli anni precedenti, ovvero:

✕ l'importanza di coinvolgere, nella fase di programmazione e definizione dei servizi e degli interventi in ambito sociale, i soggetti del terzo settore, le realtà associazionistiche, nonché i sindacati maggiormente rappresentativi;

✕ la necessità di promuovere e coordinare le diverse risorse del territorio, al fine sviluppare una rete di servizi sempre più articolata ed idonea a fronteggiare la complessità dei bisogni;

✕ l'esigenza di analizzare i fenomeni sociali che contraddistinguono il contesto territoriale del Comune di Castenedolo

La popolazione anziana castenedolese rispecchia la situazione nazionale laddove si assiste ad un aumento costante, con una percentuale significativa che vive da sola, e presenta sfide legate alla salute, all'indipendenza e all'accesso ai servizi.

L'Italia è tra i paesi con la maggiore aspettativa di vita, ma l'aumento dell'età media solleva questioni sulla qualità della vita degli anziani, specialmente per quanto riguarda la loro autonomia e il supporto sociale.

Caratteristiche principali della popolazione anziana:

- **Aumento dell'età media**

L'Italia ha una delle popolazioni più anziane al mondo, con una percentuale elevata di persone con più di 65 anni, e un numero crescente di ultraottantenni e ultra-centenari.

- **Vivere da soli**

Una quota significativa di anziani, specialmente tra gli over 65, vive da solo, il che può comportare problemi di solitudine e difficoltà nella gestione della vita quotidiana.

- **Sfide legate alla salute**

L'invecchiamento porta con sé un aumento delle malattie croniche e della necessità di assistenza sanitaria, inclusa la possibilità di ricorrere all'ospedale per problemi respiratori e altre patologie.

- **Indipendenza e autonomia**

La perdita di autonomia è una preoccupazione crescente, poiché la capacità di svolgere le attività quotidiane può essere compromessa con l'età, influenzando la qualità della vita.

- **Bisogno di servizi**

La popolazione anziana richiede accesso a servizi di assistenza sociale, sanitaria e supporti per la vita quotidiana, inclusa la gestione delle malattie croniche e la prevenzione di cadute.

- **Aspettativa di vita**

L'Italia ha una delle aspettative di vita più alte al mondo, con una media di circa 84 anni, ma la qualità della vita durante questi anni aggiuntivi è un aspetto importante da considerare.

Aspetti da considerare:

- **Invecchiamento attivo**

È importante promuovere uno stile di vita attivo e sano per gli anziani, con attività fisiche e mentali che aiutino a mantenere l'indipendenza e il benessere.

- **Servizi di supporto**

È necessario potenziare i servizi di assistenza domiciliare, centri diurni e altre strutture che possano supportare gli anziani nella loro quotidianità.

- **Inclusione sociale**

È fondamentale creare ambienti che favoriscano l'inclusione sociale degli anziani, contrastando la solitudine e promuovendo la partecipazione alla vita comunitaria.

- **Formazione e sensibilizzazione**

È importante formare il personale sanitario e sociale sull'invecchiamento e sulle specifiche esigenze degli anziani, e sensibilizzare la società sulla necessità di prendersi cura dei propri anziani

Secondo l'Istat, nel 2023 la vita media degli italiani era di 80,6 anni per gli uomini e di 84,8 anni per le donne, tra le più alte al mondo. Tuttavia, questa dinamica demografica è caratterizzata non solo da una maggiore longevità, ma anche da una bassissima fecondità, che ha contribuito a innalzare fortemente la quota di popolazione con più di 65 anni, che oggi sfiora il 25% del totale.

L'aumento (assoluto e relativo) della popolazione anziana rappresenta una delle principali sfide per la nostra società: concetti come "invecchiamento attivo" e "invecchiamento in buona salute" sono emersi per analizzare meglio le conseguenze di queste trasformazioni. Tanto più che studi recenti hanno dimostrato come la salute non sia equamente distribuita, ma sia fortemente connessa con le disuguaglianze sociali, che restano un problema rilevante per l'agenda politica.

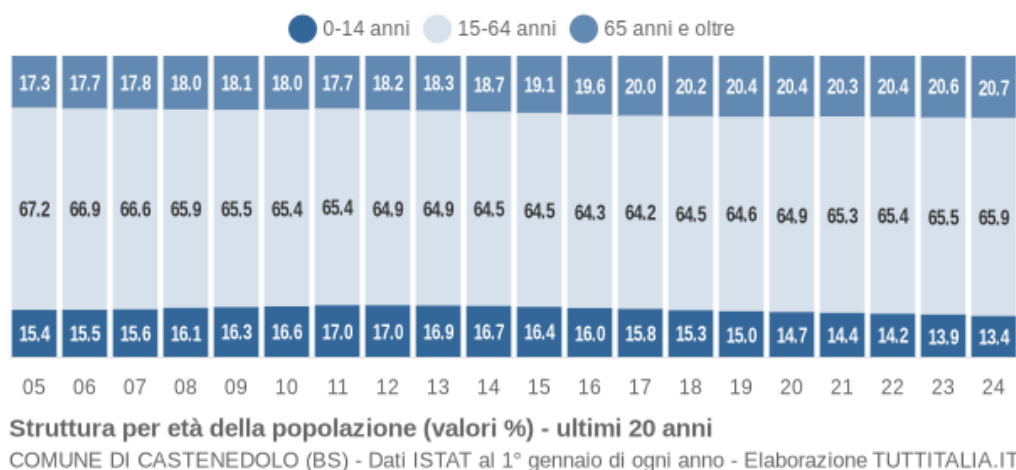
Castenedolo - Distribuzione della popolazione 2024

Età	Maschi	Femmine	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Totale
0-4	232 52,4%	211 47,6%	443	0	0	0	443 3,8%
5-9	265 52,5%	240 47,5%	505	0	0	0	505 4,3%
10-14	316 51,0%	304 49,0%	620	0	0	0	620 5,3%
15-19	334 53,9%	286 46,1%	620	0	0	0	620 5,3%
20-24	353 53,9%	302 46,1%	645	10	0	0	655 5,6%
25-29	304 49,6%	309 50,4%	523	90	0	0	613 5,2%
30-34	349 52,0%	322 48,0%	445	220	1	5	671 5,7%
35-39	318 48,7%	335 51,3%	283	351	1	18	653 5,6%
40-44	358 47,4%	397 52,6%	236	477	3	39	755 6,4%
45-49	492 52,2%	450 47,8%	232	640	4	66	942 8,0%
50-54	561 51,9%	520 48,1%	209	756	14	102	1.081 9,2%
55-59	499 51,3%	474 48,7%	164	682	23	104	973 8,3%
60-64	386 51,5%	363 48,5%	74	569	30	76	749 6,4%
65-69	263 46,0%	309 54,0%	45	439	53	35	572 4,9%
70-74	272 49,6%	276 50,4%	41	410	78	19	548 4,7%
75-79	219 45,2%	265 54,8%	25	340	106	13	484 4,1%
80-84	178 42,2%	244 57,8%	25	224	167	6	422 3,6%
85-89	106 41,2%	151 58,8%	18	100	139	0	257 2,2%
90-94	28 24,1%	88 75,9%	7	22	86	1	116 1,0%
95-99	5 18,5%	22 81,5%	5	2	20	0	27 0,2%
100+	1 33,3%	2 66,7%	0	0	3	0	3 0,0%
Totale	5.839 49,9%	5.870 50,1%	5.165	5.332	728	484	11.709 100%

Castenedolo - Struttura della popolazione dal 2002 al 2024

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni e oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



L'Amministrazione comunale si impegna a mantenere il livello di spesa sociale esistente anche per il periodo di vigenza del presente protocollo, al fine di garantire l'erogazione dei servizi in essere e la presa in carico delle situazioni di fragilità, intercettando i bisogni e le esigenze del territorio al fine di utilizzare in modo strategico le risorse economiche attribuite, progettando un welfare locale in grado di fornire risposte concrete ed il più possibile aderenti.

In questo ambito il confronto con le rappresentanze sociali costituisce un efficace strumento nella valutazione dei bisogni, nell'individuazione degli obiettivi e delle priorità, fermo restando il ruolo e l'autonomia decisionale dell'Amministrazione.

L'Amministrazione Comunale e i Sindacati dei Pensionati assumono positivamente il metodo della concertazione e del confronto costruttivo tra le parti come strumento utile a definire i contenuti programmatici delle politiche sociali per i Servizi alla Persona da attuare per l'anno in corso. Il protocollo d'intesa, nel quadro delle normative vigenti e sulla base degli indirizzi di legge, ha l'obiettivo di costruire a livello locale un sistema di protezione sociale, che sappia rispondere in modo efficace ai bisogni della persona e della famiglia in modo particolare delle persone anziane e delle fasce più deboli.

I servizi erogati dal Comune in favore degli anziani, delle famiglie e dei cittadini in genere, sono riportati nel Regolamento Comunale in materia di Servizi Sociali.

PRESO ATTO

A. Delle politiche adottate dall'Amministrazione Comunale di Castenedolo a favore della popolazione anziana, che si concretizza nell'organizzazione dei numerosi servizi previsti, fra i quali i servizi di promozione ed integrazione sociale, socializzazione, aggregazione e sostegno, di seguito elencati: servizio di assistenza domiciliare, servizio pasti a domicilio, servizio di trasporto sanitario, telesoccorso-telecontrollo, soggiorni climatici, centro diurno ecc.;

B. Del contesto socio-economico attuale.

Continua l'impegno e la collaborazione tra l'Amministrazione Comunale e le Organizzazioni dei Sindacati dei Pensionati CGIL – CISL – UIL per definire gli strumenti più idonei a sostenere le necessità ed i bisogni della popolazione anziana ed in generale per le fasce più deboli della cittadinanza.

TUTTO CIO' PREMESSO

Tra l'Amministrazione Comunale di Castenedolo nelle persone

del Sindaco **PIERLUIGI BIANCHINI**

dell'Assessore ai Servizi Sociali **PAOLO TERRAMOCCIA**

ed i Sindacati dei Pensionati rappresentati da:

SPI-CGIL: ORIZIO LEONE – ROVETTA GIULIANO

1. MODALITA' DI INDIVIDUAZIONE DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE PER L'ACCESSO AGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PRESENTE ACCORDO

Per usufruire degli interventi inclusi nel presente Accordo, i cittadini interessati dovranno inoltrare la richiesta all'Ufficio Servizi alla Persona utilizzando l'apposito modulo e l'attestazione ISEE ordinario o corrente in corso di validità con un valore non superiore a €15.000,00.

2. SISTEMI DI INFORMAZIONE E DI VERIFICA

Preso atto che uno degli elementi più importanti, soprattutto nell'ambito dei servizi alla persona, risulta essere una corretta e completa informazione, anche per il presente Accordo si presterà particolare attenzione ad attivare tutti quei canali utili al raggiungimento dei potenziali beneficiari fra cui:

- pubblicazione del presente verbale sul sito internet del Comune (www.comune.castenedolo.bs.it)
- predisposizione di locandine da affiggere presso gli studi dei medici e presso le farmacie

3. POLITICHE ABITATIVE

Sul territorio del Comune di Castenedolo sono presenti n. 118 alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, di cui n. 62 di proprietà dell'ALER di Brescia e n. 56 di proprietà comunale. Fra gli alloggi di proprietà dell'ALER n° 29 sono riferiti ad interventi di edilizia agevolata ovvero locati a canone finanziario (non sociale) mentre fra quelli del Comune solo n° 4 (acquisiti nell'ambito dell'ultimo intervento di via Pluda) rientrano in questa tipologia.

I servizi abitativi pubblici S.A.P. (ex ERP) in Lombardia, sono regolati:

- dalla Legge Regionale 8 luglio 2016 n. 16 (L.R.16/2016) *"Disciplina regionale dei servizi abitativi"*
- dal Regolamento Regionale n. 4/2017 e s.m.i. *"Disciplina della programmazione e dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e permanenza nei servizi abitativi pubblici" in attuazione di quanto disposto dall'art. 23 della L.R. 8 luglio 2016, n.16"*
- dal R.R. 10 ottobre 2019, n. 11 e s.m.i. che disciplina, in attuazione dell'articolo 25, commi 2 e 3, della legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 (Disciplina regionale dei servizi abitativi), le condizioni di accesso, la misura e la durata del contributo regionale di solidarietà.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 20/03/2024, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Castenedolo ha dato avvio alla procedura per l'attivazione della comunità energetica sul proprio territorio.

4. POLITICHE ASSISTENZIALI

4.1. PIANO DI ZONA

Prosegue la proficua collaborazione con l'Azienda Speciale Consortile Brescia Est sia per quanto riguarda l'elaborazione di progettualità specifiche, che per la realizzazione di momenti di formazione e coordinamento dei servizi.

L'Azienda Speciale Consortile svolge alcune funzioni a nome e per conto dei 13 Comuni dell'Ambito distrettuale n° 3 di Brescia Est che si rivolgono a persone anziane parzialmente o totalmente non autosufficienti residenti o domiciliati in uno dei 13 Comuni dell'Ambito distrettuale 3 Brescia Est.

L'Azienda Speciale Consortile, inoltre, svolge, attraverso i propri operatori:

- o attività permanente al fine di promuovere valutazione multi – professionali delle persone anziane non auto-sufficienti e/o con fragilità
- o servizio di consulenza e di affiancamento per la definizione di progetti individuali di intervento attraverso una stretta collaborazione con il Servizio Sociale Territoriale dei 13 Comuni dell'Ambito distrettuale di Brescia Est
- o interventi di co-progettazione con realtà del volontariato, del privato sociale, della cooperazione sociale e con tutti gli attori del welfare che operano nel territorio distrettuale
- o attività di collegamento con le Residenze Sanitarie Assistenziali (R.S.A.) e con tutti i servizi socio-sanitari per anziani del territorio
- o gestione dell'appalto del Servizio di Assistenza Domiciliare Anziani e Disabili
- o gestione del LEPS *Dimissioni Protette*, a valere sui Fondi PNRR 1.1.3 e FNPS
- o gestione del LEPS *Sostegno alla Domiciliarità* a valere sui Fondi PNRR 1.1.2
- o stretta collaborazione con ASST Spedali Civili per l'implementazione del Piano Caldo

L'Azienda Speciale Consortile gestisce a livello distrettuale a nome e per conto dei 13 Comuni dell'Ambito distrettuale n° 3 di Brescia Est alcune misure/sostegni individuali che si rivolgono a persone anziane parzialmente o totalmente non autosufficienti residenti o domiciliati in uno dei 13 Comuni dell'Ambito distrettuale 3 Brescia Est:

○ **Misura B2 Fondo Non Autosufficienza**

Buoni sociali finalizzati a garantire la piena permanenza della persona fragile al proprio domicilio e nel suo contesto di vita. Ai richiedenti inseriti in graduatoria è riconosciuto un contributo mensile destinato a sostenere parzialmente il lavoro di cura sostenuto da un familiare (buono caregiver) o sostenere parzialmente le spese relative all'assunzione di un assistente familiare (buono assistente familiare professionale) oppure realizzare il proprio progetto di vita indipendente senza il supporto del caregiver familiare ma con l'ausilio di un'assistente familiare (assegno per l'autonomia)

○ **Misura B1 Fondo non Autosufficienza**

Compete all'Ambito l'erogazione degli interventi integrativi diretti a completamento dei benefici già previsti nel progetto individuale di persone anziane non autosufficienti ad alto bisogno assistenziale, in presenza del solo caregiver familiare

Ai richiedenti inseriti in graduatoria presso ASST, in caso di necessità di ulteriore intervento diretto come previsto dal Progetto Individuale, è possibile erogare prestazioni di sollievo e/o supporto al caregiver nella forma del voucher o rimborso.

○ **Bonus Assistenti Familiari Regione Lombardia**

Contributo economico finalizzato all'erogazione, al datore di lavoro, di un rimborso per le spese sostenute per il versamento dei contributi in caso di regolare assunzione di un assistente familiare iscritto in uno o più registri territoriali degli Assistenti familiari presenti presso gli Ambiti territoriali (art. 7 della l.r. 15/2015).

Di particolare rilevanza si segnala il co-finanziamento ottenuto da Fondazione Cariplo attraverso il Bando C Welfare in Ageing – di cui è capofila l'Ente di Terzo Settore Coop.va La Rondine ed ente partner l'Azienda Speciale Consortile Brescia Est, che ha come obiettivo il sostegno di persone OVER 65 e dei loro caregiver. Nello specifico il progetto prevede la promozione di servizi non codificati ed attività rivolte ad anziani nell'ambito del tempo libero e della socialità.

Alcune azioni:

- ✓ Attività di supporto, ricomposizione delle risorse presenti sul territorio, attraverso la figura dell'operatore di rete e le assistenti di comunità. Quest'ultime lavorano su contesti abitativi aggregati a forte presenza di persone anziane, operando in particolare sulle relazioni e sull'attivazione delle risorse già presenti
- ✓ Ampliamento, nel territorio, di iniziative estive; nel 2024 sono state organizzate attività specifiche presso le RSA di Castenedolo (periodo giugno/settembre) e Mazzano (giugno)
- ✓ Integrazione e potenziamento delle attività presenti con nuove proposte volte ad incentivare la socialità e stimolare la dimensione cognitiva e la cura del sé; iniziative di raccordo con tutti gli spazi di socializzazione (centri sociali, centri diurni) presenti nei Comuni dell'Ambito
- ✓ Proposizione di corsi di alfabetizzazione digitale con la collaborazione dei giovani frequentanti i corsi della Scuola Vantini
- ✓ Attivazione di una linea telefonica dedicata in grado di fornire informazioni ed orientare il caregiver, linea che risponde/intercetta le chiamate dal lunedì al sabato
- ✓ Predisposizione di una guida orientativa ai servizi per le persone OVER 65
- ✓ Organizzazione di incontri tematici rivolti alla popolazione, di carattere sociale e sanitario cd. "scuole di assistenza familiare"
- ✓ Implementazione del registro delle assistenti familiari
- ✓ Apertura pagina web di progetto, pagine social (Facebook e Instagram) con video informativi rivolti al target di progetto

Sono inoltre in fase di realizzazione gli interventi PNRR (1.1.2 Domiciliarità e 1.1.3 Dimissioni protette), relativamente agli aspetti strutturali, attraverso la ristrutturazione di alcuni immobili dedicati presso i Comuni di Flero e Montirone.

4.2. SPORTELLO AL PUBBLICO.

A seguito della necessità di trovare una soluzione alternativa che fosse in grado di ridurre significativamente i tempi di attesa presso lo sportello al pubblico dell'Ufficio Servizi Sociali e migliorare così il servizio reso ai cittadini, si è proceduto all'approvazione delle convenzioni tra il Comune di Castenedolo ed i CAF ACLI Service Brescia – CAF CGIL per l'assistenza tecnica nell'inoltro e compilazione di pratiche relative a prestazioni sociali agevolate (ISEE – Assegni di maternità).

4.3. SOSTEGNO AL MANTENIMENTO DELL'ABITAZIONE IN LOCAZIONE

4.4. ACCORDO TICKET

Destinatari sono tutte le persone con età superiore ai 65 anni in possesso di una attestazione ISEE ordinario o corrente in corso di validità con un valore non superiore a € 15.000,00.

Il contributo pari ad euro 200,00 sarà erogato in un'unica soluzione. Il numero dei beneficiari viene stabilito in 44. In caso di un numero superiore di domande sarà stilata una graduatoria secondo l'ordine crescente dell'I.S.E.E.

Le richieste dovranno pervenire all'Ufficio Servizi alla Persona **entro e non oltre il 15/10/2025 e 15/10/2026.**

PREVENTIVO SPESA 2025/2026

EURO 10.400,00

4.5. CONTRIBUTO PER FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA E GAS

Destinatari sono tutte le persone con età superiore ai 65 anni in possesso di una attestazione ISEE ordinario o corrente in corso di validità con un valore non superiore a € 15.000,00.

Il contributo pari ad euro 200,00 sarà erogato in un'unica soluzione. Il numero dei beneficiari viene stabilito in 44. In caso di un numero superiore di domande sarà stilata una graduatoria secondo l'ordine crescente dell'I.S.E.E.

Le richieste dovranno pervenire all'Ufficio Servizi alla Persona **entro e non oltre il 15/10/2025 e 15/10/2026.**

PREVENTIVO SPESA 2025/2026

EURO 10.400,00

4.6. INTERVENTI ECONOMICI AD INTEGRAZIONE DEL REDDITO

FINALITA':

Per intervento di sostegno economico si intende un'erogazione di denaro e/o di beni materiali ovvero un'esenzione dal pagamento di determinati servizi, rivolte all'utenza che si trova in particolari situazioni di disagio economico, sociale e a rischio di emarginazione.

Il sostegno economico è da considerarsi uno strumento per la modifica e il superamento di difficoltà temporanee, da realizzarsi all'interno di un progetto personalizzato che deve mirare all'autonomia dell'utenza.

Destinataria dell'intervento economico è l'utenza regolarmente iscritta all'anagrafe della popolazione residente del Comune, che si trovi in una condizione di grave disagio socio-economico.

Non può accedere agli interventi di sostegno economico l'utenza che non abbia fatto un uso economico dei beni immobili di cui risulta proprietaria o sui quali vanta diritti reali, di norma in via esclusiva. In particolare dette prestazioni non possono essere concesse a chi, essendo proprietario di unità immobiliari diverse dalla prima abitazione o godendo di diritti reali sulle stesse, non le abbia regolarmente locate, secondo quanto disposto dalla normativa vigente.

Sono previste alcune tipologie di interventi di sostegno economico:

- a) contributi ordinari
- b) contributi straordinari
- c) buoni spesa (generi alimentari e farmaceutici)

a) Contributi ordinari

1. Per contributo ordinario si intende una misura di sostegno economico finalizzata all'inclusione sociale e al contrasto della povertà con progetti personalizzati a favore dell'utenza esposta al rischio di marginalità sociale e impossibilitata a provvedere al mantenimento proprio e/o dei figli per cause psichiche, fisiche e/o sociali. L'accesso al beneficio è subordinato alla presenza di una capacità economica dell'utenza inferiore alla soglia di accesso ai contributi ordinari. Il contributo può essere erogato direttamente all'utenza o al soggetto creditore ovvero a colui che deve fornire una determinata prestazione.

2. Il valore economico della soglia di accesso ai contributi ordinari, straordinari e ai buoni spesa, espresso in termini di valore ISEE massimo, è determinato annualmente dal Comune (per l'anno 2024 euro 9.360,00).

3. La concessione è vincolata alla elaborazione di progetto di assistenza personalizzato, cui l'utenza aderisce attivamente assumendosi l'obbligo di rispettare gli impegni presi con l'accettazione del progetto medesimo, fra cui, di norma, viene inserito, per i soggetti in età lavorativa non occupati e abili al lavoro, l'obbligo di accettazione di eventuali offerte di lavoro, anche a tempo determinato ed a partecipare a politiche attive di lavoro.

4. L'inosservanza degli obblighi di cui al comma 3 comporta la decadenza e l'interruzione del contributo.

5. Il contributo ordinario ha carattere temporaneo ed è prestato di norma per un periodo massimo di mesi sei. Se al termine del predetto periodo continuano a sussistere situazioni di difficoltà che necessitano dell'intervento di sostegno economico, lo stesso è prorogabile di norma per massimo sei mesi.

6. In un'ottica di reciprocità, di valorizzazione delle risorse e di riattivazione delle competenze personali, laddove sia sostenibile ed opportuno, è possibile incentivare l'utenza beneficiaria di sostegno economico a svolgere prestazioni a carattere volontario a favore della comunità.

b) Contributi straordinari

1. Per contributo straordinario si intende una misura di sostegno economico finalizzata ad integrare il reddito familiare quando ricorrono situazioni straordinarie od eccezionali che compromettono gravemente e temporaneamente l'equilibrio socioeconomico del nucleo familiare. Il contributo può essere erogato direttamente all'interessato o all'ente creditore ovvero a colui che deve fornire una determinata prestazione.
2. L'entità del contributo è proposta dal Servizio Sociale sulla base della situazione contingente straordinaria nella misura strettamente necessaria al superamento della condizione di bisogno.

c) Buoni spesa

1. Al fine di tutelare le fasce sociali più deboli dalla riduzione del potere d'acquisto, determinato dall'aumento dei prezzi dei servizi e dei generi di consumo di prima necessità, l'Amministrazione Comunale promuove una misura di sostegno al reddito in favore dei soggetti, residenti nel Comune di Castenedolo.
2. L'iniziativa denominata "buoni spesa" consiste nella fornitura di Buoni Sociali tramite titoli di legittimazione, quale strumento complementare e flessibile nell'erogazione di aiuti diretti a determinate categorie sociali, garantendo il vincolo della spesa e la massima qualità nel funzionamento del Servizio, per ampliare la gamma degli aiuti offerti a propri legittimati, garantendo al tempo stesso la massima trasparenza nell'utilizzo ed una concreta semplificazione amministrativa.

L'assegnazione del buono spesa è disposta dall'Assistente Sociale, previo colloquio di verifica della situazione economica e familiare del richiedente.

Tali buoni di acquisto, destinati all'acquisto di generi di prima necessità (di norma generi alimentari e farmaceutici), rivestono carattere di prestazione economica assistenziale occasionale, trattandosi di un sussidio senza garanzia di continuità e pertanto non costituiscono reddito.

4.7. BONUS ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA

Con la deliberazione n. 63/2021/R/com ARERA ha introdotto il riconoscimento automatico dei bonus sociali di sconto per le bollette di acqua, luce e gas per le famiglie in stato di disagio economico.

A partire dal 1° gennaio 2021 è sufficiente presentare ogni anno la DSU necessaria per ottenere la certificazione dell'ISEE e, se il nucleo familiare rientra nei parametri, l'INPS invierà automaticamente le informazioni al Sistema Informativo Integrato (SII), la banca dati che contiene informazioni utili a individuare le forniture elettriche, gas e i gestori idrici competenti per territorio.

Attraverso l'incrocio dei dati trasmessi dall'INPS al SII, di quelli contenuti nel SII e nelle banche dati dei gestori idrici e all'esito positivo delle verifiche di ammissibilità definite dall'Autorità, saranno automaticamente individuate le forniture dirette (individuali) da agevolare ed erogati i bonus a chi ne ha diritto.

Tale automatismo non sarà invece per il momento attivato per il bonus per disagio fisico.

Possono ottenere il bonus per disagio fisico tutti i clienti domestici affetti da grave malattia o i clienti domestici con fornitura elettrica presso i quali viva un soggetto in gravi condizioni di salute che utilizzino apparecchiature elettromedicali necessarie per il mantenimento in vita.

4.8. ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Promozione di azioni al fine di migliorare la qualità della vita dei cittadini più deboli attraverso interventi specifici per l'abbattimento di barriere architettoniche negli ambiti familiari:

- ✓ approntamento di un servizio di consulenza e supporto alle famiglie che intendono beneficiare delle agevolazioni e contributi eventualmente previsti dalla Regione Lombardia
- ✓ lo sviluppo di una politica della viabilità che tenga conto del diritto allo spostamento nell'ambito del paese anche da parte di soggetti con difficoltà motorie (abbattimento dei gradini negli spazi pubblici, sviluppo delle piste pedonabili e ciclabili ecc.)

4.9 AUSER

Continuerà la collaborazione con l'AUSER, secondo le modalità contenute nella convenzione approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 231 del 05/12/2022 (il D. Lgs 3 luglio 2017, n. 117 recante "Codice del Terzo settore a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b) della Legge 6 Giugno 2016, n. 106").

Al fine di consentire lo svolgimento di attività ricreative e sociali con la medesima convenzione si è stabilito di concedere in comodato d'uso all'Associazione la porzione di Palazzo Frera posta al primo piano, costituita

da n. 2 locali + servizi igienici con accesso dall'atrio a destra dell'ascensore ed i locali siti presso la sede della Casa delle Associazioni - Palazzo Frera - Via Matteotti n. 9, SALA N. 2.

Il contributo annuale ammonta ad euro 10.000,00.

4.10 RAPPORTI CON LA FONDAZIONE “PIO RICOVERO INABILI AL LAVORO DI CASTENEDOLO” – ONLUS

Prosegue la proficua collaborazione con la locale Casa di Riposo che, negli anni, ha consentito di fornire risposte adeguate ai bisogni della popolazione anziana ed ha favorito l'integrazione della rete dei servizi a disposizione della comunità.

4.11 SERVIZIO KIT – Gruppo Polifemo

Il Servizio che si inserisce nell'ambito delle innumerevoli attività poste in essere dal Gruppo Volontari della Casa Albergo prevede il trasporto per cure e visite mediche a favore di persone impossibilitate a provvedersi autonomamente. I cittadini interessati a fruire delle suddette prestazioni possono rivolgersi al Servizio Kit Linea Blu in via Pluda, 10 (presso la Casa di Riposo) dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 9.30, con almeno una settimana di pre-avviso (il servizio KIT a fronte degli innumerevoli interventi svolti ogni giorno non può infatti soddisfare le richieste con carattere d'urgenza).

Come negli anni precedenti l'Amministrazione si impegna ad erogare al Servizio Kit un contributo economico stabilito in euro 11.000,00 quale rimborso per i servizi forniti costantemente alla cittadinanza ed ulteriormente potenziati.

4.13 INIZIATIVE A FAVORE DEL MONDO DEL LAVORO

L'Amministrazione Comunale prosegue nella collaborazione con tutte le Forze dell'Ordine per un efficace e continuo controllo del territorio, azione indispensabile per un costante monitoraggio della presenza di eventuali attività lavorative irregolari e per la verifica del rispetto delle normative in materia di sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro.

Preso inoltre atto della partecipazione alle manifestazioni promosse in occasione della Festa del 1° Maggio si conferma la volontà di organizzare per tale ricorrenza una manifestazione congiunta con il coinvolgimento delle OOSS e di Gruppi locali.

4.14 SERVIZI FUNEBRI

E' facoltà dell'Amministrazione Comunale, solo in casi straordinari in cui i cittadini non abbiano alcun familiare o amico che possa provvedere, farsi carico di tutti gli adempimenti necessari per lo svolgimento del funerale, dell'inumazione necessaria alla salma. A tal fine viene individuata, attraverso una procedura ad evidenza pubblica, un'agenzia di pompe funebri del territorio.

4.15 REGOLAMENTO GIOCO D'AZZARDO

Il Ministero della Salute ha definito la ludopatia non solo un fenomeno sociale, ma una vera e propria malattia, in quanto crea dipendenza psicologica e rende gli individui colpiti da tale patologia incapaci di resistere all'impulso di giocare d'azzardo e fare scommesse.

L'Amministrazione Comunale nell'ambito degli obiettivi rivolti all'attenzione della persona, ritiene che sia necessario intraprendere specifiche azioni di prevenzione e contrasto verso le dipendenze in generale ed in particolare verso le patologie e le problematiche legate al gioco d'azzardo lecito. Tra le attività di prevenzione risulta indispensabile adottare una specifica regolamentazione per le sale gioco e per l'installazione di apparecchi da intrattenimento, approvando un apposito atto regolamentare.

Tale necessità nasce da una serie di valutazioni e considerazioni fatte anche sulla quantificazione delle risorse finanziarie destinate al gioco d'azzardo e sul numero di soggetti a rischio individuato da specifiche indagini svolte dalla competente unità operativa dell'A.T.S.

Tra gli obiettivi di questa Amministrazione Comunale è necessario individuare e porre in essere, nell'ambito delle proprie competenze, idonee misure volte ad eliminare, o quantomeno contenere i fenomeni legati al vizio del gioco, attivando un sistema di prevenzione che tuteli i soggetti più deboli e vulnerabili della popolazione, questo sempre nel rispetto della libertà personale e dell'iniziativa d'impresa.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 29/04/2021 si è proceduto ad approvare il Regolamento per il *“Funzionamento delle sale pubbliche da gioco e per l'installazione di apparecchi da intrattenimento finalizzato alla prevenzione ed al contrasto delle patologie e delle problematiche legate al gioco d'azzardo lecito”*.

Letto, sottoscritto e confermato

Amministrazione Comunale di Castenedolo

Il Sindaco
Pierluigi Bianchini

Assessore ai Servizi Sociali
Paolo Terramoccia

Sindacati dei Pensionati SPI-CGIL, FNP-CISL, UILP-UIL
